


CORRIERE DELLA SERA / SCUOLA E UNIVERSITA' 

SABATO 31 GENNAIO COLLEGAMENTO CON ISS DA FRASCATI

Samantha: «Il viaggio nello spazio? È cominciato con un anno all'estero»

L'astronauta Cristoforetti in collegamento con i giovanissimi studenti stranieri di tutto il mondo appena giunti in Italia con un programma semestrale di [Intercultura](#)



Samantha Cristoforetti (Fotogramma)

«AstroSam» dà appuntamento a cento giovani studenti stranieri provenienti dai cinque continenti, che per ascoltare la sua voce dallo spazio si riuniranno sabato 31 gennaio al Centro Giovanni XXIII di Frascati. Sono giovani intraprendenti, che hanno deciso di vivere un'esperienza all'estero durante gli anni delle superiori. Sabato avranno l'opportunità di chiedere a Samantha Cristoforetti - 37enne astronauta dell'Agenzia spaziale italiana e

dell'Esa, capitano dell'Aeronautica Militare, prima donna astronauta della Penisola a andare in orbita - come si vive a 400 chilometri sopra la Terra, a bordo di una stazione spaziale e come si lavora in squadra in un ambiente multi culturale. Di questo parlerà Samantha. Ma forse soprattutto della sua esperienza con [Intercultura](#), che vent'anni fa accese «la miccia». È questo, infatti, il filo che unisce gli studenti dalla Nuova Zelanda all'Argentina, dalla Russia a Messico, dal Canada alla Malesia, all'astronauta dell'Esa. Borsista nel 1994, la Cristoforetti partecipò a un programma di scambio annuale a St. Paul, nel Minnesota. «Gli Usa erano da sempre al centro di tutte le mie passioni: i progetti spaziali, la fantascienza, l'inglese e il mito di una tecnologia all'avanguardia - ha raccontato astroSamantha - .Il mio anno di High School è stato pieno di emozioni, a partire dalla partecipazione al programma "Space camp" di Huntsville, Alabama, che mi ha avvicinata al grande sogno di diventare un'astronauta».

«Terra chiama spazio»

«Non soltanto ho vissuto per un anno in una cultura diversa, ma per la prima volta ho avuto l'opportunità di incontrare ragazzi e ragazze da tutto il mondo e i miei orizzonti si sono ampliati in modi che non avrei mai potuto immaginare», ha detto. L'evento dal titolo «Terra chiama spazio...in tutte le lingue del mondo» consiste in dieci domande che gli studenti potranno (grazie all'Asi, che ha permesso il collegamento radioamatoriale in collaborazione con i radioamatori dell'Ariss e l'Esa), all'astronauta sia sulla sua missione sia sulle competenze che anche da liceale l'hanno aiutata nel suo cammino professionale.

Il collegamento

Sabato mattina, tra le 9 e le 10,30, Cristoforetti rivivrà le emozioni di quell'avventura, dialogando con gli studenti che iniziano proprio il 31 gennaio il loro programma di studio in Italia. Nello stesso collegamento intervverranno anche gli alunni dell'Istituto Salesiano Bearzi di Udine. In apertura di collegamento il saluto a Samantha in tutte le lingue del mondo. Dallo spazio arriverà l'augurio che, pur nelle molte diversità, gli uomini sappiano ricordare la loro comune appartenenza allo stesso pianeta. Il collegamento potrà essere seguito in diretta streaming sul sito di Amsat Italia. Il 6 luglio 2013 anche l'astronauta Luca Parmitano, a suo volta coinvolto [nell'Intercultura](#) parlò dallo spazio ad un gruppo di studenti.

30 gennaio 2015 | 17:26
© RIPRODUZIONE RISERVATA